



KECHÌ KINNÒR (prendi il violino)

*Musica, storia e memoria di una convivenza diventata persecuzione
fra inclusione e ghetti, cittadinanza e leggi razziali*

con

Enrico Fink voce, flauto

e I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo

Luca Baldini basso

Massimiliano Dragoni salterio, percussioni

Massimo Ferri chitarra, bouzouki

Gianni Micheli clarinetto, clarinetto basso

Mariel Tahiraj violino

PROGRAMMA

Kechì Kinnòr (prendi il violino)

da un poema di Shmuel Archivolti (XVI sec.) in onore di una coppia di sposi (adattamento dalla melodia tradizionale di Casale Monferrato)

Tikkun Hatal

versetti poetici per la cerimonia di passaggio della preghiera quotidiana dalla forma invernale a quella estiva (adattamento dalla melodia tradizionale di Firenze)

Yafutzu Oyevekha

un poema liturgico in uso della comunità ebraica di Roma insieme a un set di danze klezmer

Et Sha'are Ratzon Lehipateach (L'ora che le porte della grazia si aprano)

da un poema di Yehuda ben Shmuel Ibn Abbas (XII sec.) per il Capodanno ebraico (adattamento dalla melodia tradizionale di Torino)

Shema Koli / Kol Nedarim (ascolta la mia voce / tutti i voti)

l'introduzione alla celebrazione del Kippur (adattamento dalla melodia tradizionale di Ferrara)

Elegia Giudeoitaliana / Belei Zeh Ivkayun (in questa notte piangeranno)

due "qinnot", lamentazioni, per l'anniversario della distruzione del Tempio. Da una melodia romana e da una veneziana.

'Al Naharot Bavel (sulle rive di Babilonia)

Salmo 137, nella versione fiorentina per l'anniversario della distruzione del Tempio

Lecha Dodi (vai, amico mio)

inno di Shlomo Alkabetz (XVI sec.) per l'inizio dello Shabbat (adattamento di una melodia ferrarese e veneziana)

El Male Rachamim / Hanigun (Signore pieno di misericordia)

canto per le vittime della Shoà

Officine della Cultura
tel. +39057527961
luca@officinedellacultura.org